

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 16 giugno 2000.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantacinque.

**Svolgimento di interpellanze
e di interrogazioni.**

GIOVANNI SAONARA rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01898, su interventi per il miglioramento della sicurezza stradale.

SALVATORE LADU, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, richiamate le misure predisposte al fine di limitare l'« incidentalità » su strade ed autostrade italiane, si sofferma sul Piano nazionale per la sicurezza stradale, rilevando che gli strumenti e gli interventi in esso previsti sono indirizzati a migliorare i livelli di sicurezza sulle strade, in conformità agli obiettivi comunitari e nella prospettiva di ridurre del 40 per cento entro il 2010 il numero complessivo dei decessi a seguito di incidenti stradali.

GIOVANNI SAONARA sottolinea, in particolare, l'esigenza di indurre le società concessionarie ad una maggiore coopera-

zione al fine di incrementare il livello di efficacia delle misure di prevenzione, ritenendo inoltre che debbano finalizzare maggiori investimenti al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle autostrade.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, in risposta all'interrogazione Siniscalchi n. 3-04685, relativa a disservizi sulla tratta ferroviaria Roma-Palermo, rileva che la problematica segnalata non è riferibile alla motrice dell'*Intercity* 725, ma alle avverse e del tutto particolari condizioni climatiche che hanno determinato problemi di circolazione su tutta la linea nelle giornate del 18 e del 19 novembre 1999; sottolinea inoltre che sul mezzo in oggetto non sono state riscontrate avarie tecniche.

VINCENZO SINISCALCHI, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, sottolinea l'esigenza di svolgere un accertamento tecnico più approfondito in relazione all'episodio richiamato nell'atto ispettivo.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, in risposta all'interrogazione Calzavara n. 3-04711, sulla razionalizzazione degli orari delle coincidenze ferroviarie, sottolinea che queste ultime possono essere programmate con tempi d'attesa più lunghi quando i treni defluenti sono finalizzati prioritariamente alla mobilità a breve distanza, rileva che le Ferrovie dello Stato SpA hanno manifestato la massima disponibilità a riesaminare taluni casi concreti per verificare la possibilità di ridurre i

disagi; assicura inoltre che i competenti uffici del Ministero sono stati incaricati di richiamare l'azienda al fine di migliorare il servizio di informazione reso all'utenza.

FABIO CALZAVARA, rilevato che potrebbe dichiararsi soddisfatto limitatamente all'ultima parte della risposta, nell'auspicio che possa essere raggiunto l'obiettivo di rendere un migliore servizio all'utenza, sottolinea fra l'altro che le Ferrovie dello Stato scontano gli effetti di deleterie politiche, che hanno penalizzato il trasporto ferroviario a vantaggio di quello su gomma.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, in risposta all'interrogazione Fino n. 3-05415, sul deposito di vagoni contenenti amianto presso la stazione ferroviaria di Sibari (Cosenza), ricordato che, fin dal 1980, le Ferrovie dello Stato hanno avviato un piano per la decoibentazione dei mezzi ferroviari contenenti amianto, assicura che, con riferimento alla vicenda denunciata nell'atto ispettivo, non sussistono motivi di preoccupazione.

SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE prende atto della risposta che, pur organica ed analitica, tuttavia non fugava le preoccupazioni in ordine al rispetto della legislazione in materia, né rassicura sulla effettiva volontà di evitare che la Sibaritide continui ad essere una « fogna a cielo aperto ».

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, in risposta all'interrogazione Garra n. 3-05510, sulla riapertura di un tratto della strada statale n. 124 in Sicilia, fa presente che tale tratto stradale, dopo l'esecuzione di lavori di contenimento e consolidamento, è stato riaperto al traffico il 25 maggio scorso.

GIACOMO GARRA si dichiara parzialmente soddisfatto, denunciando il grave stato di vetustà e di pericolosità della strada statale n. 124; lamenta inoltre la

mancata risposta a suoi precedenti atti ispettivi rivolti al medesimo Dicastero.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Pistelli; si intende che abbia rinunciato alla sua interpellanza n. 2-02360.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, in risposta all'interrogazione Siniscalchi n. 3-05853, sul trasferimento al castello di Copertino (Lecce) di armi borboniche custodite al museo di Capodimonte (Napoli), precisa che il trasferimento in questione non determinerebbe alcun depauperamento della città di Napoli, dal momento che il nucleo più consistente e prestigioso dell'antica armeria rimarrà nelle gallerie nazionali di Capodimonte. Assicura comunque che, prima di assumere decisioni definitive, il Ministero non mancherà di vagliare tutte le proposte formulate al fine di trovare la soluzione più adeguata, nel pieno rispetto della tradizione storica della città di Napoli.

VINCENZO SINISCALCHI precisa che la sua interrogazione non aveva alcun intento campanilistico, essendo volta a ribadire la necessità che i siti storico-culturali mantengano la loro identità.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, in risposta all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-05436, sulla vendita all'asta della collezione di monete appartenute a Vittorio Emanuele III, precisa che si tratta di monete emesse a nome di Vittorio Emanuele III dalla Zecca dello Stato e destinate alla libera circolazione: non fanno quindi parte della collezione numismatica dell'ex sovrano.

SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE si dichiara soddisfatto, apprezzando l'impegno del Governo a tutelare beni di indubbio valore storico.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*,

in risposta all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-05488, sul razionale utilizzo di reperti del Museo egizio di Torino non esposti al pubblico, premesso che tali reperti sono destinati ad attività di studio, fa presente che il competente soprintendente ha comunicato la propria disponibilità a prevederne un utilizzo espositivo, anche in altre sedi museali, previa verifica della sussistenza delle necessarie garanzie in termini di sicurezza e di corretta conservazione.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi pienamente soddisfatto, manifesta apprezzamento per la disponibilità a garantire un utilizzo espositivo dei richiamati reperti.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,10, è ripresa alle 11,20.

PUBLIO FIORI rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02380, sullo scioglimento del rapporto contrattuale tra la compagnia aerea olandese KLM e l'Alitalia.

LUCA DANESE, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, premesso che non era previsto alcun coinvolgimento istituzionale dei Governi italiano ed olandese finalizzato alla prestazione di garanzie volte a rafforzare il vincolo contrattuale, fa presente che negli accordi non era espressamente contemplata alcuna iniziativa di fusione tra le due compagnie. Dà infine conto delle ragioni addotte dalla KLM per giustificare la decisione di sciogliere il vincolo contrattuale con l'Alitalia.

PUBLIO FIORI, nel richiamare i quesiti posti nella sua interpellanza, ai quali ritiene che il rappresentante del Governo non abbia fornito alcuna risposta, giudica inquietante la vicenda, ritenendo che possa essere ricondotta ad intese politiche

raggiunte a livello europeo; preannunzia, quindi, la presentazione di una mozione.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 14.

La seduta, sospesa alle 11,30, è ripresa alle 14.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono cinquantuno.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 3409: Lavoro portuale temporaneo (approvato dal Senato) (6239).

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

UMBERTO CHINCARINI, ribadite le perplessità sulle disposizioni concernenti la definizione dei servizi portuali e la determinazione delle modalità per la fornitura di manodopera, rileva che il disegno di legge non realizza alcuno degli auspicati interventi di «apertura» al mercato: dichiara pertanto il voto contrario del gruppo della Lega nord Padania.

ALFREDO STRAMBI, rilevato che il provvedimento mira ad assicurare la più ampia concorrenza tra gli operatori, garantendo nel contempo un quadro normativo volto a tutelare il lavoro portuale, sottolinea che il testo risponde efficacemente alle richieste della Commissione europea, di cui tuttavia lamenta l'eccessiva rigidità nei confronti dell'Italia; dichiara infine il voto favorevole dei deputati del gruppo Comunista.

PAOLO BECCHETTI, denunziata la «congiura del silenzio» perpetrata dal Governo e dalla maggioranza, insensibili a recepire le proposte dell'opposizione, ri-

leva l'inidoneità del disegno di legge a risolvere i problemi connessi al « monopolio » nel settore portuale.

ALTERO MATTEOLI, rilevato che il disegno di legge in esame introduce norme ancor più restrittive di quelle vigenti ed inadeguate a favorire la concorrenza necessaria invece per abbassare i costi e migliorare il servizio portuale, dichiara voto contrario.

BONAVENTURA LAMACCHIA, sottolineato che il disegno di legge è volto ad adeguare la normativa di settore alle pronunzie intervenute in ambito comunitario, con particolare riferimento al nuovo assetto conferito al lavoro portuale, dichiara il voto favorevole del gruppo dell'Udeur.

UGO BOGHETTA rileva che il disegno di legge in esame risolve in maniera sostanzialmente positiva, ancorché non esaustiva, le problematiche connesse all'incerta condizione in cui versa il settore portuale, tutelando in particolare il lavoro; pertanto, pur esprimendo perplessità sul testo, dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista.

EUGENIO DUCA dichiara il convinto voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo su un disegno di legge che introduce condivisibili elementi di regolamentazione in un settore esposto a potenziali rischi di sfruttamento del lavoro.

Annunzio della proclamazione di un deputato a seguito di elezione suppletiva.

(Vedi resoconto stenografico pag. 31).

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

MARIO OCCHIPINTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, nel ringraziare tutti coloro che hanno responsabilmente contribuito alla definizione di un provvedimento atteso dagli operatori del settore, esprime la viva soddisfazione del Governo per la conclusione dell'iter del disegno di legge che consentirà di ristabilire regole certe e di promuovere una sana concorrenza nel comparto portuale.

PRESIDENTE, per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,10, è ripresa alle 15,25.

PRESIDENTE indice la votazione finale elettronica sul disegno di legge n. 6239.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 15,30, è ripresa alle 16,30.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 6239.

Modifica nella composizione di un gruppo parlamentare.

(Vedi resoconto stenografico pag. 33).

Sull'ordine dei lavori.

PIETRO GIANNATTASIO chiede che il ministro della difesa riferisca sulle dimissioni rassegnate dal direttore generale del personale della difesa.

PRESIDENTE ne prende atto.

**Discussione di un documento
in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 137, relativo al deputato Prestamburgo.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 34*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Prestamburgo nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE**

ENZO CEREMIGNA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Prestamburgo; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione, avvertendo che il gruppo di Alleanza nazionale ha chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Seguito della discussione del progetto di legge S. 1496-2157: Nuove norme di tutela del diritto d'autore (*stralcio articoli 2, 3, 4 e 6 del progetto di legge n. 4953, approvato dal Senato*) (4953-bis).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 36*).

Passa all'esame degli articoli del progetto di legge, avvertendo che i gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale hanno chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede l'accantonamento dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PRESIDENTE, avverte che, non essendovi obiezioni, si intendono accantonati l'articolo 2 e le relative proposte emendative.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 3 a 6, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ANGELO ALTEA, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Manzione 7.1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Manzione 7.1 e l'articolo 7, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ANGELO ALTEA, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Sapona 8.1, interamente suppressivo dell'articolo 8.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il mantenimento dell'articolo 8.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANGELO ALTEA, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Saponara 9.4 e contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 9.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

LUIGI SARACENI illustra le finalità del suo emendamento 9.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Saraceni 9.1.

LUIGI SARACENI illustra le finalità del suo emendamento 9.5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Saraceni 9.5 e 9.6; approva l'emendamento Saponara 9.4, nonché l'articolo 9, nel testo emendato; approva infine l'articolo 10, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANGELO ALTEA, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Saponara 11.4, Albanese 11.5, 11.8 del Governo e Copercini 11.10, nonché sull'emendamento Manzione 11.9, purché riformulato; invita al ritiro dell'emendamento Manzione 11.1 ed infine esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 11.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

ROBERTO MANZIONE accetta la riformulazione del suo emendamento 11.9.

MICHELE SAPONARA illustra le finalità dei suoi emendamenti 11.2 e 11.3, dei quali raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Saponara 11.2 e 11.3; approva quindi gli identici emendamenti Saponara 11.4, Albanese 11.5, 11.8 del Governo e Copercini 11.10.

ROBERTO MANZIONE insiste per la votazione del suo emendamento 11.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Manzione 11.1 e Saponara 11.6.

LUIGI SARACENI chiede al relatore di esplicitare le motivazioni del parere contrario sul suo emendamento 11.11, atteso che sull'emendamento Manzione 11.9, ad esso connesso, è stato espresso un diverso avviso.

ANGELO ALTEA, *Relatore*, ricorda che l'emendamento Manzione 11.9 è stato riformulato nel senso di delineare una previsione di carattere generale.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, precisa che il parere contrario sull'emendamento Saraceni 11.11 deve essere inteso come un invito a ritirarlo.

LUIGI SARACENI osserva che, in base ai principi di tassatività e certezza delle fattispecie penali, l'articolo 11 del progetto di legge dovrebbe fare riferimento esplicito ad una normativa precisa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Saraceni 11.11.

ROBERTO MANZIONE illustra le finalità del suo emendamento 11.9, nel testo riformulato.

LUIGI SARACENI prende atto dell'intendimento di introdurre un nuovo principio giuridico in base al quale una fattispecie penale può essere definita anche recependo « intese tra le parti ».

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Manzione 11.9, nel testo riformulato; respinge l'emendamento Saraceni 11.7; approva quindi l'articolo 11, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANGELO ALTEA, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Saponara 12.1 e 12.2.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Saponara 12.1 e 12.2, nonché l'articolo 12, nel testo emendato; approva quindi l'articolo 13, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 14 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANGELO ALTEA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 14.4 della Commissione; invita al ritiro dell'emendamento Manzione 14.1; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 14.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

ROBERTO MANZIONE chiede al relatore rassicurazioni circa le preoccupazioni sottese al suo emendamento 14.1, riservandosi, ove non soddisfatto, di insistere per la sua votazione.

ANGELO ALTEA, *Relatore*, sottolinea l'esigenza di evitare l'introduzione di fattispecie equivoche.

ENNIO PARRELLI dichiara voto favorevole sull'emendamento Manzione 14.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Manzione 14.1.

LUIGI SARACENI illustra le finalità del suo emendamento 14.3.

FILIPPO BERSELLI dichiara voto contrario sull'emendamento Saraceni 14.3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Saraceni 14.3.

LUIGI SARACENI illustra le finalità del suo emendamento 14.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Saraceni 14.2; approva l'emendamento 14.4 della Commissione e, quindi, l'articolo 14, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 15 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANGELO ALTEA, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Saraceni 15. 4, Saponara 15. 1, 15. 2 e 15. 3 e Saraceni 15. 11; invita al ritiro dell'emendamento Manzione 15. 5 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 15.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Saraceni 15. 4 e respinge l'emendamento Saraceni 15. 10; approva quindi gli emendamenti Saponara 15. 1 e 15. 2; respinge infine l'emendamento Saraceni 15. 8.

ROBERTO MANZIONE ritira il suo emendamento 15. 5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Saponara 15. 3 e 15. 11; respinge gli emendamenti Saraceni 15. 9 e 15. 7; approva

quindi l'articolo 15, nel testo emendato, nonché l'articolo 16, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 17 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ANGELO ALTEA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Cento 17. 1, interamente suppressivo dell'articolo 17.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 17.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 18 e degli emendamenti ad esso riferiti, avvertendo che l'emendamento Saraceni 18. 6 deve intendersi precluso dalla reiezione dell'emendamento Saraceni 15. 8.

ANGELO ALTEA, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 18.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

LUIGI SARACENI ritiene che il suo emendamento 18. 6 non sia precluso.

PRESIDENTE conferma la dichiarazione di preclusione dell'emendamento Saraceni 18. 6.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Saraceni 18. 2, 18. 3, 18. 4, 18. 7 e 18. 5 ed approva l'articolo 18; approva quindi gli articoli 19 e 20, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2, precedentemente accantonato, e delle proposte emendative ad esso riferite.

ANGELO ALTEA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dei subemendamenti 0.2.9.9, 0.2.9.6, 0.2.9.7 e 0.2.9.8 (*Nuova formulazione*) della Commissione; invita al ritiro degli identici emendamenti Saponara 2.1 e Berselli 2.5, nonché dei subemendamenti Parrelli 0.2.9.3, 0.2.9.4 e 0.2.9.5; esprime infine parere contrario sui subemendamenti Parrelli 0.2.9.1 e 0.2.9.2. Chiede quindi una breve sospensione della seduta per una compiuta valutazione della riformulazione, già predisposta, dall'emendamento 2.9 del Governo.

ANTONIO BOCCIA, *Presidente del Comitato pareri della V Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, considera inutile una breve sospensione della seduta.

PRESIDENTE, accedendo alla richiesta formulata dal relatore, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 17,20, è ripresa alle 17,35.

ANGELO ALTEA, *Relatore*, dà conto della riformulazione dell'emendamento 2.9 del Governo, che accetta.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, ne raccomanda l'approvazione, concordando per le restanti proposte emendative con il relatore.

MICHELE SAPONARA ritira il suo emendamento 2.1.

FILIPPO BERSELLI ritira il suo emendamento 2.5.

ENNIO PARRELLI illustra la *ratio* sottesa ai suoi subemendamenti riferiti all'emendamento 2.9 del Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Parrelli 0.2.9.1.

ENNIO PARRELLI insiste per la votazione dei suoi subemendamenti 0.2.9.3 e 0.2.9.5.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara voto favorevole sul subemendamento Parrelli 0.2.9.3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Parrelli 0.2.9.3 e 0.2.9.5 ed approva il subemendamento 0.2.9.9 della Commissione.

FILIPPO BERSELLI dichiara voto contrario sul subemendamento 0.2.9.6 della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il subemendamento 0.2.9.6 della Commissione.

ENNIO PARRELLI illustra le finalità del suo subemendamento 0.2.9.2.

ENZO TRANTINO evidenzia le ragioni per le quali esprimerà un voto favorevole sul subemendamento Parrelli 0.2.9.2.

FILIPPO BERSELLI, a titolo personale, dichiara di non condividere le osservazioni dei deputati Parrelli e Trantino, sottolineando che le rassegne stampa violano diritti fondamentali degli editori.

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, *Presidente della II Commissione*, fa presente che, in base alla riformulazione dell'emendamento 2.9 del Governo, le amministrazioni pubbliche saranno esentate dal pagamento di diritti d'autore relativi alle rassegne stampa.

SANDRA FEI, a titolo personale, dichiara voto favorevole sul subemendamento Parrelli 0.2.9.2.

GIORGIO PANATTONI ritiene che il regime delle esenzioni riferite alle rassegne stampa dovrebbe essere esteso alle aziende private.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva i subemendamenti Parrelli 0.2.9.2 nonché 0.2.9.7 e 0.2.9.8 (Nuova formulazione) della Commissione.

GUIDO POSSA dichiara voto contrario sull'emendamento 2.9 (Nuova formulazione) del Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 2.9 (Nuova formulazione) del Governo, nel testo subemendato.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accetta l'ordine del giorno Apolloni n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

LUIGI SARACENI dichiara il voto contrario dei deputati Verdi su un provvedimento che, tra l'altro, si caratterizza per la violazione di principi fondamentali del diritto.

GIULIANO PISAPIA dichiara il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista.

FILIPPO BERSELLI dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale su un provvedimento che interviene opportunamente in un settore che, altrimenti, sarebbe stato inesorabilmente destinato a diventare una sorta di *far west*.

MICHELE SAPONARA evidenzia le ragioni per le quali il gruppo di Forza Italia voterà a favore di un provvedimento volto a contrastare il fenomeno della pirateria in materia di diritto d'autore.

TIZIANA PARENTI dichiara voto contrario, rilevando, in particolare, che l'iter del provvedimento è stato condizionato dall'azione di coartazione di gruppi di interesse.

DARIO RIVOLTA, a titolo personale, nel condividere le osservazioni del deputato Parenti, dichiara voto contrario.

PIER PAOLO CENTO, a titolo personale, invita la Presidenza della Camera a verificare la fondatezza delle gravi affermazioni del deputato Parenti, che ha denunciato un condizionamento dei lavori parlamentari da parte di gruppi di interesse.

CARMELO CARRARA dichiara l'astensione dei deputati del CCD.

ENZO TRANTINO, a titolo personale, rilevato che il provvedimento, pur muovendo dalla giusta esigenza di tutelare le produzioni autentiche, finisce per penalizzare le fasce più deboli della società, dichiara la sua astensione.

TEODORO BUONTEMPO, a titolo personale, rilevato che la normativa in oggetto è volta a garantire ulteriori privilegi alla SIAE, riterrebbe opportuno sospendere l'esame del provvedimento per consentire a tutti i deputati di approfondire ulteriormente la materia anche alla luce della denuncia formulata dal deputato Parenti.

MARCO ZACCHERA, a titolo personale, dichiara voto contrario, denunciando gli sprechi e gli abusi della SIAE, peraltro evidenziati in una relazione della Corte dei conti.

MARETTA SCOCA rileva che la finalità principale del provvedimento in esame è quella di colpire la duplicazione illegittima delle opere dell'ingegno, garantendo adeguati compensi agli autori.

ANTONIO MARZANO, a titolo personale, dichiara voto contrario su un provvedimento che limita fortemente la libertà di circolazione delle idee e della cultura.

ANTONIO BORROMETI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo su un provvedimento

che giudica necessario, pur esprimendo perplessità in ordine alla congruità delle sanzioni che in taluni casi potrebbero apparire eccessive.

UGO PAROLO, denunciati i metodi « polizieschi » della SIAE, dichiara voto contrario sul progetto di legge in esame.

GUIDO POSSA, a titolo personale, dichiara voto contrario, sottolineando, in particolare, che la normativa in esame innalza barriere alla diffusione della cultura.

VINCENZO SINISCALCHI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, rileva che la scarsa conoscenza del testo sta ingenerando confusione ed inducendo molti colleghi ad assumere un atteggiamento contrario ad un provvedimento che persegue il giusto obiettivo di combattere la « pirateria » e che introduce un opportuno sistema di regole.

FORTUNATO ALOI, a titolo personale, dichiara l'astensione, rilevando che taluni aspetti della nuova disciplina avrebbero potuto trovare una migliore soluzione legislativa.

MARCO TARADASH, sottolineato che nel provvedimento sono state introdotte norme estranee alla materia da disciplinare, dichiara voto contrario.

SANDRA FEI, a titolo personale, sottolinea l'opportunità di sospendere l'esame del provvedimento, rilevando, in particolare, che il testo normativo rafforza i poteri della SIAE senza individuare strumenti efficaci a combattere la « pirateria » che danneggia in primo luogo gli autori.

ANTONIO GUIDI, a titolo personale, pur condividendo la finalità di contrastare la « pirateria », ritiene si sia persa l'occasione di introdurre facilitazioni per gli studenti e per i portatori di *handicap*.

ENNIO PARRELLI invita l'Assemblea ad esprimere un voto favorevole sul progetto di legge che, pur perfettibile, persegue opportunamente l'obiettivo di contrastare i fenomeni di « pirateria ».

PAOLO BAMPO, nel dichiarare voto contrario sul provvedimento, chiede di sospendere l'esame del provvedimento al fine di accertare eventuali condizionamenti operati da gruppi di pressione o di interesse nei confronti di taluni deputati.

PRESIDENTE rileva che gli argomenti addotti a sostegno della richiesta di sospendere l'esame del provvedimento attengono a valutazioni di ordine politico e non procedurale; ritiene pertanto di non poter accedere alla stessa.

VALENTINO MANZONI, a titolo personale, espresse considerazioni critiche sul provvedimento in esame, ne chiede il ritiro al fine di consentire l'approvazione di norme nuove e diverse in materia di tutela del diritto d'autore.

PIETRO FONTANINI dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania su un provvedimento che, pur suscitando perplessità, è finalizzato a riportare ordine in un settore nel quale si registra un'inaccettabile diffusione di forme di illegalità e di « pirateria ».

PIERGIORGIO MASSIDDA, a titolo personale, dichiara che voterà in dissenso dal suo gruppo se non verrà accolta la richiesta di sospensione dell'esame del provvedimento formulata da diversi deputati.

TERESIO DELFINO, a titolo personale, pur condividendo l'intento perseguito dal provvedimento, esprime perplessità su talune disposizioni normative; dichiara pertanto voto contrario.

LUIGINO VASCON, a titolo personale, dichiara voto contrario su un provvedimento che non tutela le fasce più deboli dei cittadini.

GIUSEPPE COVRE, a titolo personale, dichiara voto contrario, esprimendo valutazioni critiche, in particolare, sulle disposizioni in materia di fotocopie di testi.

DANIELE MOLGORA, a titolo personale, dichiara voto contrario su un provvedimento che mantiene inalterata, rafforzandola, la posizione di monopolio della SIAE.

DAVIDE CAPARINI, a titolo personale, evidenzia l'inadeguatezza e, per alcuni aspetti, l'illegittimità del provvedimento, sul quale dichiara voto contrario.

RINALDO BOSCO, a titolo personale, richiama le ragioni per le quali voterà contro il provvedimento in esame.

PIERGIORGIO MARTINELLI, a titolo personale, ritiene gravissimo il sospetto di un condizionamento dei lavori parlamentari da parte di gruppi di interesse: invita pertanto il Presidente ad operare un'opportuna verifica.

LUCIANO DUSSIN, a titolo personale, dichiara che voterà in dissenso dal proprio gruppo su un provvedimento che — se approvato — provocherà ulteriori danni al Paese.

CESARE RIZZI, a titolo personale, denunziati i comportamenti vessatori della SIAE, dichiara voto contrario.

DARIO GALLI, a titolo personale, dichiara voto contrario su un provvedimento che giudica vessatorio nei confronti dei cittadini ed inidoneo a risolvere i problemi del settore.

ROLANDO FONTAN, a titolo personale, evidenzia le responsabilità della maggioranza nel sostenere un provvedimento che giudica antipopolare.

DIEGO ALBORGHETTI, a titolo personale, dichiara voto contrario su un provvedimento *omnibus* che colpisce i ceti più deboli.

PRESIDENTE indice la votazione finale elettronica sul progetto di legge n. 4953-*bis*.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la votazione finale ad altra seduta.

**Proposta di deferimento in sede
redigente di progetti di legge.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il deferimento in sede redigente

della proposta di legge nn. 365 ed abbinati, nonché del disegno di legge n. 6559.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 21 giugno 2000, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 85).

La seduta termina alle 20,05.